

«Sportello rosa, dal Pd nessun attacco personale»

PIACENZA - Nessun attacco personale a Lucia Girometta e Danila Pedretti, solo una valutazione politica su una iniziativa, quella del punto di ascolto in rosa della Provincia, apparsa poco chiara. Le donne del Pd si spiegano meglio e, dopo la presa di posizione su *Libertà* di domenica, ieri hanno messo alcuni puntini sulle "i". Le partecipanti alla Conferenza delle democratiche a Parma (in realtà non tutte visto che le firme sono 9 su 16) precisano che le osservazioni negative «non intendevano nel modo più assoluto rappresentare un attacco personale alle proponenti, Lucia Girometta (Pdl) e Danila Pedretti (Lega Nord), bensì a sottolineare sul piano politico una iniziativa che, per le modalità con cui è stata presentata, ci è parsa poco chiara». Le firme in calce alla pre-



Giovanna Palladini (Pd)

cisazione sono quelle di Rita Piva, Paola De Micheli, Giovanna Palladini, Renza Malchiodi, Francesca Kelner, Daniela Preden, Miriam Bisagni, Giusy Ziliani, Mara Barbieri. Tre le critiche al punto di ascolto: il mancato coinvolgimento del consigliere di parità Rosarita Mannina, la forte matrice politica di centro-destra, l'assenza di un programma chiaro con interrogativi sia sulla provenienza dei fondi, sia sulla loro gestione. Ma la cosa che probabilmente ha fatto più indignare le rappresentanti del centro-destra, deve essere stata la battuta sul numero di telefono di Arcore offerto come soluzione principe ai problemi delle donne che si rivolgeranno allo sportello. Anche qui nessun attacco personale alle piacentine - assicurano -, solo una "stoccata" politica.

